

PIANO OPERATIVO DSM ANNO 2007

1. Il progetto operativo ha inizio il **1/05/2007** e terminerà il **31/08/2007**.
2. La Direzione Sanitaria Aziendale provvederà **direttamente**, appena ricevuto il Bollettino meteo per la città di Roma dal Dipartimento della Protezione Civile, (che riporta le condizioni metereologiche con i diversi livelli di rischio nelle successive 24-48-72 ore rispetto al problema del “Colpo di Calore”) ad inoltrarlo alle **Direzioni UOC, ai Responsabili UOS, per via telematica -ove possibile- altrimenti per sms**. Tale decisione della Direzione Sanitaria è rivolta a contrastare la criticità più volte segnalata dal DSM di ricevere nei servizi, in particolare nei CSM, il bollettino in tarda mattinata, con evidenti difficoltà a programmare eventuali interventi domiciliari.
3. Il DSM ripropone il piano operativo del 2006- e quindi gli interventi riguarderanno utenti **over 75-** con alcune raccomandazioni, che derivano dall’esperienza dello scorso anno.
 - **In particolare , considerato il valore che assume una corretta informazione come prevenzione, oltre alla consueta distribuzione del materiale informativo che si sta predisponendo (manifesti da affiggere nei Servizi, depliant informativi per operatori e medici, materiale per familiari e badanti) si raccomanda di effettuare prima del periodo a rischio e comunque all’inizio della fase operativa, una maggiore informazione iniziale, anche con riunioni in gruppo di anziani fragili in cui illustrare come difendersi dal rischio di colpi di calore. Dall’esperienza emersa lo scorso anno si è visto come l’informazione data in gruppo, eventualmente in aggiunta all’ informazione individuale, risulti particolarmente significativa, e possa contribuire a ridurre la necessità di dover ripeter telefonicamente le raccomandazioni.**
 - **Tutti i Responsabili di U.O.S. (CSM,CD,SRSR,SRST, Appartamenti Personalizzati) sono invitati a tenere un registro dei pazienti a rischio- integrando eventualmente l’elenco aggiornato dai medici di medicina generale, in corso di definizione.**
 - Rimane invariato l’obbligo per i responsabili di UOS (o persona incaricata da loro) di custodire agli atti presso ciascuna UOS tutta la documentazione relativa agli interventi effettuati nel periodo di sorveglianza attiva; di rendicontare **quindicinalmente via fax –tramite Direzione di UOC-** l’attività svolta alla scrivente Direzione, all’attenzione del dott. Corrado Bernardi.

Nella rendicontazione va compresa, oltre al conteggio degli interventi monitorati tramite scheda, anche ogni eventuale ulteriore iniziativa (es. riunioni informative con gli operatori, con familiari degli anziani etc.);

Va inoltre segnalato che è opportuno valutare sulla base dello stato clinico se si ritiene di non dover ripetutamente telefonare ad alcuni anziani al fine di non creare per la loro particolare patologia, uno stato improprio di eccessivo allarme.

Bollettino per la città di Roma

Livello 0 (Sono previste condizioni meteorologiche non associate a rischio per la popolazione)

Raccomandazione per tutti gli operatori di svolgere in occasione delle visite una funzione preventiva di informazione al paziente ed eventuali familiari, sulle procedure da mettere in atto in caso di aumento della temperatura.

Livello 1 (Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione: si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni a rischio)

Per i CSM: informare i pazienti visitati sulle procedure da mettere in atto in caso di aumento della temperatura, sui rischi a cui possono essere esposti, sui sintomi delle patologie dovute al caldo.

- registrare gli eventuali interventi effettuati su pazienti anziani (di età superiore ai **75** anni) in cura presso i CSM .

Per le Strutture di degenza, residenziali e semi-residenziali, oltre ai punti già indicati:

- Garantire una adeguata idratazione degli ospiti, anche attraverso l'indicazione di bere ripetutamente, anche in assenza di stimolo della sete
- Modulare la dieta con alimenti ricchi di acqua, come frutta ed insalate
- Far soggiornare gli ospiti in ambienti climatizzati ove possibile, o in alternativa nelle zone con microclima più favorevole
- Evitare esposizioni al sole diretto
- Evitare le uscite nelle ore più calde della giornata
- Curare l'abbigliamento degli ospiti con abiti che favoriscono la traspirazione

Livello 2 (sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio per la salute delle persone anziane e fragili)

Oltre a quanto già indicato nel Livello 1, è prevista una sorveglianza attiva degli operatori che si esplica attraverso:

per le Strutture residenziali e semi-residenziali

- Ove sussistano gli estremi clinici, si può concordare con il MMG il controllo degli esami ematochimici con particolare riferimento a elettroliti, enzimi epatici e cardiaci, e parametri vitali (P.A., temperatura corporea, diuresi)

Per i CSM

- Contattare telefonicamente i pazienti a rischio che vivono soli per avere notizie sul loro stato di salute
- Controllo e verifica della terapia psicofarmacologica secondo le necessità cliniche e tenuto conto del rischio psicosociale ed ambientale
- Ove sussistano gli estremi clinici, si può concordare con MMG il controllo degli esami ematochimici con particolare riferimento a elettroliti, enzimi epatici e cardiaci, e parametri vitali (P.A., temperatura corporea, diuresi)
- Se se ne ravvede la necessità, ci si può rivolgere per una eventuale consulenza allo "Sportello Ospedaliero" dell'Ospedale S. Spirito

Livello 3 (le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi: è in corso un'ondata di calore ad elevato rischio per la salute della popolazione)

Oltre a quanto indicato a Livello 2 :

- Contattare telefonicamente i pazienti a rischio che vivono soli e verificarne le condizioni. Ove sussistano gli estremi clinici si può concordare con il MMG un eventuale intervento domiciliare